

Adesivo per l'identificazione
dell'alunno/a

INCOLLARE ATTENTAMENTE

ETICA

Fascicolo del 2. esame

ETI IK-2 D-S015

ETI.15.IT.R.K2.12



5091



12

Pagina vuota



ISTRUZIONI GENERALI

Leggete attentamente tutte le istruzioni e seguitele.

Non girate pagina e non scrivete il tema finchè non ve lo permetterà l'insegnante di turno.

Incollate le etichette identificatorie su tutto il materiale d'esame che avete ricevuto nel sacchetto di sicurezza.

L'esame dura **120** minuti senza pausa.

In questa parte dell'esame scrivete un tema seguendo le apposite istruzioni ed indicazioni per la composizione del tema.

Il tema deve avere fra le **500** e le **600** parole.

Potete scrivere sul foglio per l'abozzo, ma il suo contenuto non verrà valutato.

Dovete scrivere il tema sul foglio per la bella copia.

Utilizzate esclusivamente una penna che scriva col colore blu o nero.

Scrivete in maniera leggibile. Il tema verrà valutato con zero (0) punti se sarà scritto in maniera illeggibile.

Se sbagliate nello scrivere, mettete gli errori fra parentesi, soprassegnateli con una linea e apponetevi una firma abbreviata.

Quando avete risolto gli esercizi, controllate i risultati.

Vi auguriamo un buon lavoro!

Questo fascicolo d'esame ha 12 pagine, di cui 2 vuote.



Esercizio di tipo saggistico

Leggete attentamente i testi citati. In base al confronto fra di loro, seguendo le indicazioni offerte, scrivete un tema con una chiara struttura: la parte introduttiva (con l'impostazione della tesi o dell'ipotesi), la parte centrale (con l'analisi e l'argomentazione) e la conclusione (con la sintesi).

Primo testo

L'antropologia pervasa dalla mentalità dell'eutanasia non ricerca, non vede e non attribuisce alcun significato alla sofferenza e alla sopportazione, come neppure alla vita colpita da un male incurabile. Di conseguenza, una tale o simile vita, è considerata una vita senza valore e non degna dell'uomo, ed è quindi destinata alla soppressione. Il dolore e la sofferenza, non avendo alcun senso, devono essere eliminati a tutti i costi, anche a prezzo della vita stessa.

(...) Da un punto di vista filosofico, la vita per l'uomo è basilare, il bene fondamentale, il presupposto per tutti gli altri beni e valori, come ad es. il raggiungimento della libertà, dell'autodeterminazione, ecc. e quindi merita rispetto e tutela particolari. Togliere la vita ad una persona, significa togliergli tutto. Chi è in base a cosa può arrogarsi tale diritto? Del resto, il considerarsi autorevoli e competenti nello stabilire la fine di una vita umana, ovvero formulare l'ultimo ed irrevocabile giudizio sul valore e sul senso di una determinata vita, sul suo passato, sul suo presente, sul suo futuro, come nel caso della decisione riguardo all'eutanasia, è come minimo presuntuoso ed arrogante. Una volta attraversato il Rubicone dell'inviolabilità della vita, quali saranno i criteri definitivi nel decidere della propria o dell'altrui vita?

Valentin Pozaić, *L'eutanasia - una morte per scelta propria o altrui*



Secondo testo

(...) l'appartenere alla specie dell'*homo sapiens* non dà ad un essere il diritto ad un trattamento migliore rispetto al trattamento di un essere dal livello mentale simile, appartenente ad un'altra specie. Allo stesso modo potevamo dire – sebbene sembrasse troppo ovvio perchè ci fosse il bisogno di dirlo - che l'appartenenza alla specie dell'*homo sapiens* non fosse un motivo per trattare un essere in modo *peggiore* rispetto ad un altro appartenente ad un'altra specie. Eppure, nel caso dell'eutanasia, è necessario dirlo. Non abbiamo dubbi sulla correttezza dell'abbattimento di animali gravemente feriti o ammalati se soffrono o se le loro prospettive di recupero sono minime. „Lasciare che la natura faccia il suo corso“, non curare ma rifiutarsi di uccidere, sarebbe evidentemente un atteggiamento sbagliato. È solo il nostro inopportuno rispetto per l'insegnamento sulla santità della vita umana che ci impedisce di capire, che quello che è evidentemente sbagliato fare ad un cavallo, è ugualmente sbagliato fare ad un neonato disabile. (...) ciò non significa che l'abbandono della tradizionale etica sulla santità della vita non implichi un minimo, ma pur sempre definitivo, rischio di effetti indesiderati. In contrapposizione a tale rischio dobbiamo valutare il danno concreto che l'etica tradizionale provoca a coloro la cui disperazione viene inutilmente prolungata.

Peter Singer, *L'etica pratica*



Etica

Tema

Titolo del tema: **L'eutanasia**

Indicazioni per la stesura:

Definite nel tema i concetti di: „vita“, „etica tradizionale“, „diritto alla vita“, „eutanasia“, „dignità della vita“.

1. Confrontate le concezioni sul valore della vita di Pozaić e di Singer.
2. Spiegate come Pozaić argomenta l'inviolabilità della vita.
3. Spiegate con quali argomenti Singer difende la correttezza della procedura eutanasica.

Avvalorate le argomentazioni del tema con esempi:

1. del rapporto verso la morte presente in altre culture
2. del codice etico che vieta al medico l'eutanasia

ETI IK-2 D-S015



01

Foglio per la bella copia



03

Foglio per la bella copia



03

Foglio per la bella copia

03

Foglio per la bella copia

10

Foglio per la bella copia

11

Pagina vuota

